

La Legge di Bilancio 2019-2021

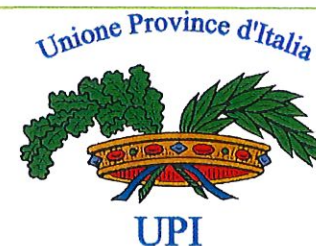
Unione Province d'Italia



UPI

RICHIESTE E
PROPOSTE UPI

Gli obiettivi UPI



1. RISORSE CORRENTI

Il ripristino e il consolidamento strutturale dell'equilibrio dei bilanci provinciali per garantire l'adeguato finanziamento delle funzioni fondamentali, e dunque l'erogazione di servizi efficienti a tutti i cittadini. Risorse necessarie per consentire a tutte le Province di approvare bilanci stabili e in grado di coprire le spese per la gestione e la manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico.



2. RISORSE PER INVESTIMENTI

La **chiara assegnazione alle Province di risorse per gli investimenti** per la rete viaria, l'edilizia scolastica e la tutela dell'ambiente, con procedure snelle di spesa e la possibilità di realizzazione veri piani di investimento programmati e pluriennali.



3. PERSONALE

La revisione delle norme per le assunzioni nelle Province, per ricreare strutture tecniche e finanziarie ad alta qualificazione. Occorrono figure specializzate, a partire da quelle da dedicare alle strutture tecniche necessarie per progettare, aggiudicare, realizzare gli appalti e monitorare i tempi di attuazione degli investimenti.

I contenuti della Legge di Bilancio

1

250 milioni pluriennali 2019/2033 per piani di sicurezza di strade e scuole.

SEGNALE POSITIVO

2

Sblocco degli avanzi per gli investimenti, i risparmi dei bilanci che, una volta assicurata la corretta copertura della spesa corrente, potranno essere usati per incrementare gli investimenti.

SEGNALE POSITIVO

3

Riconoscimento dell'ambito provinciale quale ambito entro cui far confluire le attività di acquisti centralizzati e di **stazione unica appaltante** da parte dei comuni non capoluogo di provincia.

SEGNALE POSITIVO

4

Costituzione della **Centrale Unica di progettazione delle opere pubbliche** e concentrazione dell'assunzione in un unico ufficio centrale di 300 nuovi profili professionali.

SEGNALE NEGATIVO

LE RICHIESTE UPI

Risorse adeguate per la spesa corrente

L'incremento dello stanziamento a regime da 250 milioni a 280 milioni di euro per superare lo squilibrio di **parte corrente**, consentendo il ripristino della ordinaria capacità di programmazione finanziaria e assicurando la corretta erogazione dei servizi essenziali.



Deve essere chiaro che si consente alle Province di utilizzare queste risorse per la spesa corrente necessaria alla gestione ordinaria della rete viaria provinciale e delle scuole superiori.



Occorre **sopprimere il comma 3 dell'articolo 64**, eliminando il monitoraggio dell'utilizzo di tali risorse mediante la banca dati Bdap-Mop, **permettendo così l'effettivo utilizzo** di questi fondi per la parte corrente.

LE RICHIESTE UPI: Le risorse per gli investimenti

INVESTIMENTI PER STRADE, PONTI E GALLERIE

L'assegnazione di **1,5 miliardi di risorse per la manutenzione e sicurezza di ponti, viadotti e gallerie** di competenza di Province e Città metropolitane (**300 milioni l'anno per 5 anni**) anche sulla base di quanto emerso a seguito del monitoraggio richiesto dal Ministero delle Infrastrutture all'indomani della tragedia del Ponte Morandi, correttamente completato da tutte le Province.

PERCHE' ABBIAMO I PROGETTI

*Secondo il monitoraggio UPI **5.931** sono le opere già sottoposte all'attenzione delle Province, su cui il quadro degli interventi necessari è chiaro. **Di queste, 1.918 opere sono indicate in priorità 1.** Necessitano cioè, di interventi urgenti*

Del totale in priorità 1

802 interventi hanno già un livello di progettazione:

129 con progettazione esecutiva,

61 con progettazione definitiva e

612 con progettazione in fase preliminare o di fattibilità.

LE RICHIESTE UPI: Le risorse per gli investimenti



RISORSE PER INVESTIMENTI NELLE SCUOLE SUPERIORI

L'assegnazione di **1,5 miliardi di risorse** per la manutenzione, gestione e messa in sicurezza delle **5.100 scuole superiori di competenza** di Province e Città metropolitane (**300 milioni l'anno per 5 anni**), anche considerando l'ammontare dei progetti ritenuti ammissibili nel DM 615 del 12 settembre 2018 con cui viene approvata la programmazione unica nazionale 2018 -2020 in materia di edilizia scolastica.

PERCHE' ABBIAMO I PROGETTI

*I progetti di edilizia scolastica delle Province ritenuti ammissibili nei bandi regionali, e quindi potenzialmente immediatamente cantierabili, sono **770 per un importo pari a 1 miliardo 991 milioni.***

*Considerando però che il fondo nazionale è di circa 1,5/ 1,7/ miliardi, pur nell'ipotesi – purtroppo poco credibile - che in tutte le graduatorie regionali sia riconosciuta la riserva per le scuole superiori pari ad almeno il 30% prevista tra i criteri nazionali, sarebbero considerati finanziabili interventi **per non più di 400/500 milioni, a fronte di un fabbisogno attestato per progetti necessari e immediatamente cantierabili di ulteriori 1, 5 miliardi.***

LE RICHIESTE UPI

La semplificazione delle procedure



La semplificazione delle procedure relative all'utilizzo delle risorse stanziare all'articolo 16

Il fondo per gli investimenti degli enti territoriali, **fermo restando che le somme stanziare sono già complessivamente e sostanzialmente esaurite per gli anni 2019 e 2020, perché destinate a coprire capitoli di spesa di competenza delle Regioni**, prevede una procedura di assegnazione complessa e farraginosa.

Occorre quindi

Snellire la procedura di utilizzazione dei fondi attraverso assegnazione diretta a singoli enti titolari dell'opera pubblica, anche tenendo conto del livello di progettazione, individuando però con chiarezza quanta parte del fondo oggi indistinto debba essere destinato all'edilizia scolastica, quanto alla messa insicurezza delle strade e delle infrastrutture, quanto alle politiche a contrasto del dissesto idrogeologico, etc..

LE RICHIESTE: nuovo personale tecnico specializzato



E' del tutto diseconomica l'ipotesi prospettata della concentrazione dell'assunzione in un unico ufficio centrale di 300 nuovi profili professionali, che invece risultano essenziali nelle strutture delle Province, affinché sia loro possibile realizzare o rafforzare le Stazioni Uniche Appaltanti

E' necessario **consolidare le strutture delle Province** che svolgono funzioni **progettazione e realizzazione degli investimenti e quelle di supporto agli enti locali del loro territorio**, per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi di progettazione e di acquisto di tutto il sistema delle autonomie locali e di rilancio degli investimenti a livello territoriale, per supportare l'attuazione delle disposizioni sulle **stazioni uniche appaltanti nelle province e nelle città metropolitane**.

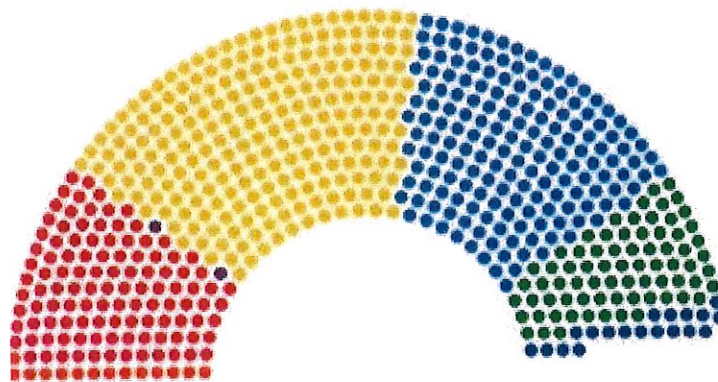
Per questo **chiediamo che 250 di questi nuovi assunti siano destinati alle Province**, e 50 restino nella "Centrale di per la progettazione delle opere pubbliche" che, non intesa quale struttura centralistica sovrapposta o addirittura concorrente con gli uffici territoriali, dovrà avere invece una dotazione snella, adeguata ad un ruolo di collaborazione e supporto a disposizione degli enti territoriali e delle loro strutture tecniche.

LE CONCLUSIONI



A questo Parlamento **chiediamo**
il coraggio di farsi carico dei bisogni dei territori
e di restituire alle Province la capacità di assolvere a pieno la missione loro assegnata nel
disegno istituzionale del Paese

Camera dei Deputati



Senato della Repubblica

